

Il progetto Ieri a House of Progress, l'esploratore Copeland. Longo: qui prendiamo impegni per il domani

# C'È UN PIENO DI FUTURO

## TECNOLOGIA, SOSTENIBILITÀ, STILE I DIBATTITI SUGLI SCENARI GLOBALI NEL LEGAME DI AUDI CON MILANO

di **Maurizio Bertera**

**A**udi non si tira indietro sugli scenari futuri. Oggi più di prima vuole raccontare come li vede. Ancora una volta ha scelto Milano e la Design Week per farlo, proseguendo una tradizione iniziata nel 2014 ed evolvendo il format dell'Audi City Lab in Audi House of Progress. «In un contesto di profonda trasformazione dei valori cardine della società e dei meccanismi alla base dell'economia, in un momento in cui è determinante la responsabilità e la chiarezza nell'immaginare il proprio futuro, vogliamo delineare le linee guida della nostra visione sulla mobilità, sull'evoluzione dei processi industriali e su molto altro, per rispondere a temi che stiamo affrontando da anni e sui quali abbiamo investito in modalità senza precedenti» dice Fabrizio Longo, direttore di Audi Italia.

La scelta del luogo per questa Design Week è identitaria, come nelle precedenti edizioni: si trova all'interno del complesso The Medelan, lo storico palazzo in piazza Cordusio, rinnovato seguendo i più elevati standard di sostenibilità. All'interno di uno spazio di 1.500 mq, Audi House of Progress si apre in un

confronto internazionale con la città di Milano per condividere la propria reinterpretazione del Pianeta, della società e degli individui attraverso suggestioni visive, panel, talk ed esclusive premiere, a partire dai rivoluzionari concept A6 avant e-tron e grandsphere che mostrano la nuova de-

sign vision del brand. Storie di oggetti ma soprattutto di persone, chiamate a raccontare nei talk show la loro attitudine al futuro.

Ieri tra i protagonisti — moderati da Henrik Wenders, responsabile del marchio Au-

di, c'erano la giornalista Monica Maggioni, il capo del design Audi Marc Lichte («In questo decennio trasformeremo l'auto in qualcosa di incredibile e meraviglioso» ha sottolineato) e Sebastian Copeland, fotografo, esploratore e docente. Da «difensore della natura» quale si definisce, Copeland ha invitato a ragionare sul momento molto complicato del Pianeta. «Io sono per natura un positivo, ma non c'è più tempo da perdere, non basta più piantare alberi per compensare i danni. Solo la riduzione di CO2

porterà a salvare il mondo: ci vuole lo sforzo di player attenti come Audi e la consapevolezza che un problema ecologico in Groenlandia interessa tutti, anche se si trovano a migliaia di km».

Da oggi l'Audi House of Progress ospiterà altri momenti di confronto che vertono sulle tre aree tematiche in cui si articola il concetto di Re-generation, alla base dell'essenza stessa della Casa, come ha ribadito Wenders. Durante l'approfondimento «Regenerate our lives», il confronto fra Design Audi e Poliform affronterà la centralità dell'uomo e le sue esigenze alla base della progettazione. Partendo dall'interno verso l'esterno, il marchio dei quattro anelli sta proponendo una filosofia dove gli ambienti sono concepiti come sfere private in grado di restituire alle persone lo spazio personale di cui hanno bisogno per generare idee, connettersi,

rinnovarsi e innovare. Con «Re-generate our planet», la narrazione avrà invece come focus la visione, sempre più importante, del progresso sostenibile per la Casa attraverso la filiera carbon neutral

(che Audi adotta sin dal 2018 per l'intera gamma e-tron), l'utilizzo di energia rinnovabile e la ricerca di economia circolare: oltre a rappresentanti della Casa, intervengono la giornalista Francesca Gambarini e la scienziata Ilaria Capua. La serie di incontri si conclude con «Re-generate our society» in cui si approfondiranno i temi della diversità e dell'inclusione attraverso un nuovo approccio educativo, sempre più necessario.

Ne parleranno, tra gli altri, Charity Dago, ceo & founder di Wariboko; **Claudia Segre**, presidente e fondatrice di **Global Thinking Foundation**, e Noemi Accardi, creative consultant & writer. «In definitiva, Audi House of Progress è l'evoluzione di quanto abbiamo fatto sinora per Milano. Progredisce soprattutto nei valori da condividere, crescendo e trasformandosi in laboratorio progettuale a 360°, in una casa dove Audi prende impegni nei confronti del Pianeta, della società e dell'individuo», sottolinea Longo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vogliamo delineare le linee guida della nostra visione sulla mobilità e su altro



Questo per rispondere a temi sui quali investiamo da anni  
**Fabrizio Longo**

### Il luogo

La «House of Progress» in piazza Cordusio, «casa» Audi durante la Design Week nel talk che si è svolto ieri (foto di Simon Palfrader)

### I punti cruciali

Il marchio tedesco si confronta sulle scelte «carbon neutral» e l'economia circolare







Regina degli scatti Il concept della Audi grandsphere esposta alla House of Progress: l'auto del futuro è senza volante



La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato